

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553
E-mail: realizzazione@informazioneiparma.com, pubblicita@informazioneiparma.com, comunicazione@informazioneiparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in abbonamento Postale - D.L. 553/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 40) art. 1, comma 1, DCB BO



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA e SPECCHIO

Anno II numero 147
SABATO 30 MAGGIO 2009

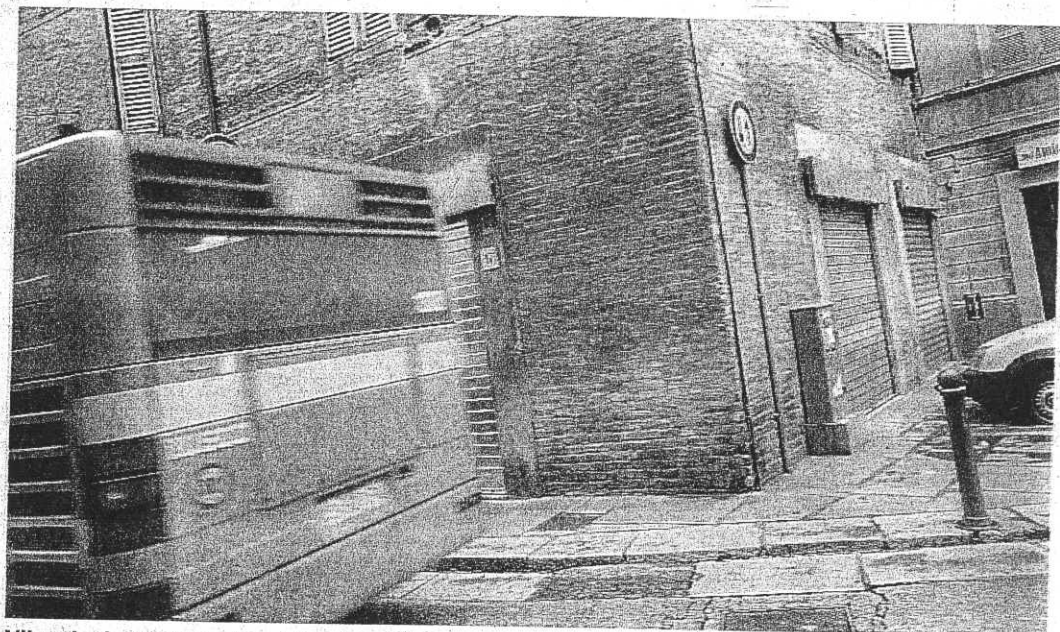
€ 1,30

Pinardi sostiene la pedonalizzazione, Federconsumatori pronta al risarcimento danni

«In via Bixio nessun autobus tranne l'1» Proposta del quartiere Oltretorrente

L'Oltretorrente "invaso" dagli autobus si ribella. Dopo le proteste del comitato dei cittadini e la raccolta firme tra i residenti, anche il consiglio di quartiere ha votato all'unanimità un documento in cui si chiede la liberazione di via Bixio dai 600 autobus che ogni giorno transitano nella strada. Una decisione che ha visto maggioranza e opposizione unite, come ha spiegato il presidente di quartiere Marina Ravanetti: «La situazione ormai è insostenibile, da noi passano cinque linee invece delle tre di via Repubblica, oltre agli autobus nel percorso di andata e ritorno dal deposito di viale Villetta e a quelle dirette in provincia». Nel documento, che verrà elaborato nei prossimi giorni, i membri del consiglio propongono l'eliminazione delle linee di filobus e di tutte le linee di autobus, ad eccezione dell'1. «È l'unica linea che è utilizzata veramente dai residenti del quartiere - continua la Ravanetti - perché collega la strada alla stazione e a via Mazzini». Per ottimizzare il servizio i consiglieri propongono una maggiore frequenza del passaggio, in modo che la linea diventi come una specie di navetta.

«Le microvibrazioni stanno provocando danni alle abitazioni, i residenti sono esasperati - aggiunge il presidente - e visto il progetto di chiudere i cancelli di barriera Bixio, ci sembra opportuno prendere anche provvedimenti per diminuire l'inquinamento della strada alleg-



Vibrazioni e inquinamento Pronto un documento per eliminare le linee degli autobus in via Bixio

gerandola dal traffico». Il documento elaborato dal consiglio, una volta pronto, sarà consegnato al sindaco e agli assessori. E se Davide Mora ha promesso che presto il numero degli autobus sarà ridotto, la causa ha ottenuto anche l'appoggio di Federconsumatori di Parma, che ha raccolto le lamentele del comitato, chiedendo al Comune che vengano cercate «le modalità di risarcimento per i cittadini che hanno subito evidenti danni alle abitazioni e non solo, procurati dalle vibrazioni già più volte segnalate dai singoli in passato», che sarebbero pari a «una sequenza di scosse paragonabile ad uno sciame sismico ininterrotto». Sul problema delle vibrazioni, il Comune aveva già manifestato l'intenzione di ricerca-

re le cause effettive delle vibrazioni. «La chiusura dei cancelli di barriera Bixio, prevista per la prima metà di giugno, in occasione dei lavori sulla rotatoria - spiega Ermanno Ianelli, presidente di Federconsumatori Parma - farà diminuire sensibilmente il traffico e sarà il primo banco di prova per verificare anche l'eventuale diminuzione dei problemi eventualmente ad esso collegati». Federconsumatori, in collaborazione con il comitato, promuoverà a breve un'assemblea pubblica per raccogliere le istanze di tutti coloro che vorranno sottoscrivere al Comune la formale messa in mora, necessaria per chiedere il risarcimento di tutti i danni e per interrompere la prescrizione.

Dalla parte dei residenti anche Massimo Pinardi, candidato alle elezioni provinciali per l'Italia dei valori, che ripropone l'idea della pedonalizzazione del primo tratto della via: «Nel febbraio del 2008 proposi di prendere in seria considerazione la pedonalizzazione del tratto compreso tra piazzale Corridoni e via della Costituente, deviando gli autobus in via Imbriani, piazzale Picelli, via Costituente e via Bixio verso piazzale Barbieri». Una soluzione che potrebbe essere proposta anche in via sperimentale, magari nel periodo estivo, e che potrebbe diventare anche un modo per rilanciare la via, come già avvenuto in via Farini, con beneficio per le attività e per la sicurezza del quartiere. (s. b.)